

Conferenza stampa dei massimi dirigenti regionali

# Verso un congresso FGCI fuori da ogni ritualismo

La situazione delle giovani generazioni richiede una svolta - Il parere di Gubbio, Ceccarini e Valsenti

PERUGIA — Non sarà un congresso di ordinaria amministrazione quello della FGCI a giudicare dalle dichiarazioni fatte ieri nel corso di una conferenza stampa dai compagni Giuliano Gubbio, Walter Ceccarini e Patrizia Valsenti rispettivamente segretario regionale e provinciali dell'organizzazione.



Dopo la riunione del direttivo provinciale

# In minoranza nel Psi ternano la corrente Craxi-Signorile

Chiesto un congresso dopo l'assise provinciale - Evitate rotture clamorose «Sparate» assurde di un consigliere regionale della Democrazia Cristiana

TERNI — Al termine di una riunione fiume, la corrente Craxi-Signorile, che attualmente detiene la maggioranza nella segreteria della federazione socialista ternana, ha dovuto riconoscere ufficialmente che all'interno del direttivo esiste una nuova maggioranza che si riconosce nella corrente De Martino-Manca. Per questa ragione si chiede alla direzione nazionale di poter effettuare, subito dopo quello regionale, un congresso provinciale straordinario.

«Il direttivo prende atto — è detto nel comunicato finale — che gli equilibri politici della Federazione non rispondono a quelli usciti dal congresso provinciale». Si chiede poi l'autorizzazione di tenere un congresso provinciale straordinario, subito dopo quello regionale; nel frattempo resta in piedi l'attuale direttivo.

«Non abbiamo voluto insistere — ha dichiarato ieri mattina il segretario regionale Bruno Capponi, della corrente De Martino-Manca — sulla questione della sfiducia dell'attuale segreteria, riconoscendo che essa resta in carica in quanto non si andrà al chiarimento e non abbiamo voluto nemmeno arrivare a un allargamento». Secondo Capponi, in questa maniera si è riusciti a ricomporre la spaccatura e si sono creati i presupposti per poter evitare le prospettive future, tensioni, i congressi di sezione, che cominceranno oggi e andranno avanti per tutto il mese.

Se non ha voluto infierire sulla segreteria, la nuova maggioranza ha però compiuto un atto di forza, facendo designare un proprio rappresentante al posto di assessore comunale, posto lasciato vuoto da dimissionario Giancaneelli. Il nuovo assessore socialista sarà Giancarlo Onori, già membro del direttivo municipale, dalla quale è uscito soltanto pochi mesi fa.

La relazione di Pieretti al convegno sull'Europa

# Diritto al dissenso ma anche a vivere di un giusto lavoro

PERUGIA — Una dei «nouveau philosophes», Bernard Henry Levy, sostiene che l'Occidente deve più a Solgenitz che a Nietzsche. Il movimento dei sociologi, degli storici, dei filosofi che da trent'anni riflettono sul suo destino. È bastato che egli parlasse di «diritto al dissenso» per aggiungere Levy, perché «noi ci svegliammo dal sonno dogmatico». André Glucksmann, uno dei maggiori rappresentanti del movimento francese, dal canto suo, rievoca le dissidenze che hanno posto ciascuno di noi nella condizione di riflettere sulla propria storia ricordando che «la democrazia nasce e vive della possibilità di sorgere quotidianamente contro la legge dei potenti».

Antonio Pieretti, presidente della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, primo relatore al convegno «Da Helsinki a Belgrado, un impegno per il diritto al dissenso e per la democrazia», ha voluto cominciare con queste due citazioni.

Alla presenza degli amministratori delegati delle due società

# Fra «Terni» e «Italimpianti» firmato l'accordo

Le due industrie metteranno in comune le loro capacità produttive e la loro tecnologia - Per quel che riguarda i riflessi sull'occupazione ci si tiene nel vago - Improbabili nuove assunzioni - Lunedì il giudizio dei sindacati

TERNI — L'accordo tra la «Terni» e «Italimpianti» di Genova è fatto: la «Terni» metterà in comune le sue capacità produttive e la sua tecnologia per quanto riguarda gli acciai speciali, la fonderia e la fucineria, mentre «Italimpianti» sull'altro piatto della bilancia porterà la sua esperienza e l'alta qualificazione raggiunta nell'impiantistica.

«Non è il primo accordo che si firma tra le due società», ha affermato l'ingegner Lucien Sicouri, vicepresidente e amministratore delegato dell'Italimpianti, «ma è il primo che rappresenta per le due industrie una tappa importante, quasi storica». «Del resto, la storia», ha osservato Lucien Sicouri, «è modesta e mai chi ne è protagonista se ne rende conto». I particolari della forma non sono stati, insomma, messi in secondo ordine: prima di sedersi al tavolo, l'ingegner Mancinelli ha mostrato con un sorriso il tappeto verde performativo e il nido di uccelli. «È un miracolo, semplicemente ammesso, un tappeto verde».

«Per l'occasione anche l'aspetto formale era stato curato con scrupolo, quasi a voler lasciare trasparire l'unanime convincimento che l'accordo rappresenta per le due industrie una tappa importante, quasi storica. «Del resto, la storia», ha osservato Lucien Sicouri, «è modesta e mai chi ne è protagonista se ne rende conto».

«L'Umbria non è un'isola felice» — aggiunge Ceccarini — «non solo per quanto riguarda il rapporto con la patria e nuove generazioni, ma nemmeno in rapporto ai problemi della democrazia. Ormai anche da noi stanno andando avanti fenomeni di disgregazione e di sfiducia la cui origine va indagata senza fare della facile generalizzazione. Ma analizzando la natura della crisi umbra e le tensioni nuove emerse nel mondo giovanile. Fra Terni e Perugia, comunque, esistono delle differenze storiche nel comportamento e nella dislocazione delle nuove generazioni. Mentre nel capoluogo dal '68 in poi si creò una fascia anche consistente di estremismo a Terni il movimento giovanile ha sempre mantenuto rapporti stretti con i partiti storici della sinistra italiana».

«Anche qui però — interviene la compagna Valsenti — si stanno verificando fenomeni nuovi rispetto al passato: aumento della circolazione della droga anche quella pesante, e atti di violenza mai registrati precedentemente. Il problema di fondo che si pone alla FGCI comunque, è quello di riportare alla vita politica i giovani che tendono a staccarsi da questa dimensione».

«Un disegno di tale portata non possono far fronte i giovani comunisti da soli. Occorre una presenza più attiva anche degli altri movimenti giovanili e delle forze intellettuali della nostra regione».

«Scopriamo che i nostri congressi», afferma Valsenti, «possano davvero arrivare per una riflessione più ampia sulla condizione dei giovani umbri a cui interverranno forze diverse».

«Infine il segretario regionale della FGCI ha parlato della politica nei confronti delle masse femminili. «Questo è un problema che riteniamo centrale», ha detto Gubbio, «si qui comunque, su questa questione restiamo su un dato confortante: più del 30% degli iscritti alla organizzazione giovanile comunista sono donne, una percentuale superiore alla media nazionale».

«L'Umbria non è un'isola felice» — aggiunge Ceccarini — «non solo per quanto riguarda il rapporto con la patria e nuove generazioni, ma nemmeno in rapporto ai problemi della democrazia. Ormai anche da noi stanno andando avanti fenomeni di disgregazione e di sfiducia la cui origine va indagata senza fare della facile generalizzazione. Ma analizzando la natura della crisi umbra e le tensioni nuove emerse nel mondo giovanile. Fra Terni e Perugia, comunque, esistono delle differenze storiche nel comportamento e nella dislocazione delle nuove generazioni. Mentre nel capoluogo dal '68 in poi si creò una fascia anche consistente di estremismo a Terni il movimento giovanile ha sempre mantenuto rapporti stretti con i partiti storici della sinistra italiana».

«Anche qui però — interviene la compagna Valsenti — si stanno verificando fenomeni nuovi rispetto al passato: aumento della circolazione della droga anche quella pesante, e atti di violenza mai registrati precedentemente. Il problema di fondo che si pone alla FGCI comunque, è quello di riportare alla vita politica i giovani che tendono a staccarsi da questa dimensione».

«Un disegno di tale portata non possono far fronte i giovani comunisti da soli. Occorre una presenza più attiva anche degli altri movimenti giovanili e delle forze intellettuali della nostra regione».

«Infine il segretario regionale della FGCI ha parlato della politica nei confronti delle masse femminili. «Questo è un problema che riteniamo centrale», ha detto Gubbio, «si qui comunque, su questa questione restiamo su un dato confortante: più del 30% degli iscritti alla organizzazione giovanile comunista sono donne, una percentuale superiore alla media nazionale».

Conferenza sull' sviluppo del comprensorio eugubino

PERUGIA — Oggi pomeriggio alle ore 16 presso la sala comunale di Palazzo Pretorio di Gubbio avrà luogo la conferenza di sviluppo economico del comprensorio eugubino.

Congressi e iniziative del PCI a Terni

TERNI — Si tengono oggi i seguenti congressi di sezione: Castelli di Lago, S. Valentino, Alviano, Sangemini, Terni, Contramonte. Inoltre due assemblee, una a Città Giardino, una a Borgo Rivo.

Iniziativa della consultazione femminile regionale oggi a Città di Castello

PERUGIA — Oggi a Città di Castello alle ore 15.30 presso il Comune si terrà un'Iniziativa di consultazione della consultazione regionale per i problemi della donna.

E' stato deciso dall'assemblea dei lavoratori

# Finito il picchettaggio alla «Pozzi» di Spoleto

Nell'incontro di Milano l'azienda ha accolto le richieste - Con la Regione si parlerà di ristrutturazione

SPOLETO — Situazione nuova alla Pozzi di Spoleto dopo l'incontro di Milano tra le organizzazioni dei lavoratori e la dirigenza aziendale ed all'indomani della riunione milanese tra la stessa dirigenza e le forze politiche democratiche locali.

Ad assicurare una svolta è stata l'assemblea dei lavoratori che ha deciso di accettare la proposta di ristrutturazione, ma ha deciso di porre termine al picchettaggio della fabbrica, consentendo così lo sblocco delle porte. Il testo dopo che l'azienda avesse receduto dalla ingiustificata misura del «ritiro della fabbrica», secondo i propositi della direzione, è stato fissato per il ritorno in fabbrica per quindici giorni di tutti gli operai, dopo di che, in modo articolato e graduale, si sarebbe accettata la cassa integrazione per 240 lavoratori.

Indetto dalla segreteria provinciale unitaria

# Uno sciopero generale a Perugia il 23 marzo

Una serie di incontri ed assemblee prepareranno l'iniziativa - Manifestazioni nei centri della provincia

PERUGIA — Per il 23 marzo è stato proclamato lo sciopero generale provinciale. Nello stesso giorno si svolgerà una manifestazione a Perugia, Spoleto e Città di Castello. In preparazione di questa scadenza si svolgeranno assemblee in tutte le aziende per discutere la piattaforma sindacale. Si svolgeranno inoltre anche incontri con le Istituzioni, forze politiche, sociali e con il mondo della scuola.

La decisione è stata presa dalla segreteria provinciale CGIL-CISL-UIL. Nel corso della riunione la segreteria della federazione unitaria ha preso in esame la situazione economica ed occupazionale della provincia, il documento provinciale unitario e le iniziative sindacali. La decisione dello sciopero è stata presa a seguito dei risultati dell'assemblea dei quadri CGIL-CISL-UIL della provincia di

IL COMPLICATO MECCANISMO DI DESIGNAZIONE NEI DISTRETTI DI TERNI E PERUGIA

# Nessuno discrimina i cattolici è che alla DC mancano le idee

TERNI — Le cronache locali di due quotidiani riportavano alcuni giorni or sono una nota del consigliere provinciale democristiano Alfio Cari, in merito alla nomina di due rappresentanti designati da enti e associazioni culturali per ognuno dei tre distretti scolastici della provincia di Terni, effettuata nella seduta del consiglio provinciale del 17. Date le gravi incertezze contenute in quella nota e data la squallida faziologia del notaio de «Il Tempo» il gruppo democristiano ha dimostrato una grave carenza di idee e di proposte e uno scollamento tra la DC e la vivacità culturale del mondo cattolico che si è espressa in modo particolare nelle elezioni scolastiche. Nella riunione del capigruppo del 17 febbraio, infatti, il consigliere Cari non ha saputo avanzare altre proposte che quella del gruppo sportivo «Libertas», ignorando completamente le associazioni culturali cattoliche che hanno operato in direzione della scuola.

Il gruppo democristiano ha deciso, poi, di abbandonare l'aula senza motivazioni e rifiutando il confronto sui problemi. Una fuga che nessuno discrimina i cattolici è che alla DC mancano le idee.

«L'ARCI, nel distretto di Terni, Alberto Stanco per l'ENDAS e Benito Antonini per l'ARCI del distretto di Amelia; Francesco Loretti per l'ISAO e Francesco Ercolani per la Pro-Natura nel distretto di Orvieto. Il consigliere Cari si riferisce nella sua nota a questa ultima nomina nel vano tentativo di voler dimostrare un atteggiamento discriminatorio nei confronti del mondo cattolico. A tale proposito occorre compiere alcune riflessioni. Il gruppo democristiano ha dimostrato una grave carenza di idee e di proposte e uno scollamento tra la DC e la vivacità culturale del mondo cattolico che si è espressa in modo particolare nelle elezioni scolastiche. Nella riunione del capigruppo del 17 febbraio, infatti, il consigliere Cari non ha saputo avanzare altre proposte che quella del gruppo sportivo «Libertas», ignorando completamente le associazioni culturali cattoliche che hanno operato in direzione della scuola.

«L'ARCI, nel distretto di Terni, Alberto Stanco per l'ENDAS e Benito Antonini per l'ARCI del distretto di Amelia; Francesco Loretti per l'ISAO e Francesco Ercolani per la Pro-Natura nel distretto di Orvieto. Il consigliere Cari si riferisce nella sua nota a questa ultima nomina nel vano tentativo di voler dimostrare un atteggiamento discriminatorio nei confronti del mondo cattolico. A tale proposito occorre compiere alcune riflessioni. Il gruppo democristiano ha dimostrato una grave carenza di idee e di proposte e uno scollamento tra la DC e la vivacità culturale del mondo cattolico che si è espressa in modo particolare nelle elezioni scolastiche. Nella riunione del capigruppo del 17 febbraio, infatti, il consigliere Cari non ha saputo avanzare altre proposte che quella del gruppo sportivo «Libertas», ignorando completamente le associazioni culturali cattoliche che hanno operato in direzione della scuola.

# Vizi formali da superare presto tenendo sott'occhio i programmi

PERUGIA — E' durata più a lungo di quanto fosse prevedibile la fase delle designazioni dei rappresentanti degli enti locali e delle associazioni sindacali nei consigli scolastici distrettuali e provinciali. Ha influito certo la complessità del meccanismo di designazione (non sono talvolta mancati vizi formali nelle delibere dei Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni), ma non c'è dubbio che il ritardo accumulato — gli enti avrebbero dovuto concludere alla data del 31 dicembre del '77 — è spia di una sensibilità ancora tiepida nei confronti dei nuovi organismi collegiali.

«Comunque, nella prossima settimana, ad eccezione di qualche situazione di maggior ritardo che i compagni devono cercare di rimuovere quanto prima, anche laddove sono forze di minoranza, dovrebbe essere completo il quadro dei designati. E' forse utile ricordare che i designati dei Comuni dovranno essere eletti dai rappresentanti in ciascun consiglio scolastico provinciale, e che questo organismo, quindi non potrà insediarsi nella sua completezza fino a quando gli enti locali non avranno portato a termine le loro designazioni nei consigli distrettuali».

## CINEMA

PERUGIA  
TURRENO: Indiano  
LILLO: Lo sono mia  
MIGNON: Questo sì che è amore  
MODERNISSIMO: La lunga vacanza  
LAVONE: L'uomo nel mirino  
LUX: Troppo nuoto per vivere  
L'UN 138  
BARNUM: Sua eccellenza si fermò a mangiare  
TERNI  
POLITEAMA: Via col vento  
VERDI: L'oscuro oggetto del desiderio  
FIAMMA: La compagna di banco

MODERNISSIMO: D'ogni il cane che uccide  
LUX: Generazione Proteus  
PIEMONTE: I due super piedipiatti  
FOLIGNO  
ASTRA: Emanuelle e gli ultimi cannibali  
VITTORIA: Pomeriggio maledetto  
ORVIETO  
SUPERCINEMA: La compagna di banco  
CORSO: Pane, burro e marmellate  
PALAZZO: Neve

Giorgio Di Pietro

Stefano Miccolis